



Inaugurato all'Idroscalo di Milano un nuovo polo di sicurezza

E' la sede del CCV-MI, il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città Metropolitana. Con 700 metri quadri coperti e ampi spazi esterni, la struttura, inaugurata lo scorso 20 settembre, diventerà anche un'area di addestramento specialistico



■ a cura della **Redazione**

Si tratta della nuova funzione d'uso della Casa dell'Energia che, grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto dal CCV-MI con l'allora Provincia di Milano, titolare dell'immobile, il Coordinamento ha ottenuto in comodato d'uso gratuito, in cambio di un impegno a "ad occupare, mantenere l'immobile oltre ad assicurare, anche per il tramite delle organizzazioni di Protezione civile aderenti ai coordinamenti e regolarmen-

te iscritti all'albo delle organizzazioni di Protezione civile, una presenza nel parco ed un supporto tecnico operativo qualificato in materia di prevenzione e soccorso nell'ambito delle iniziative realizzate presso l'Idroscalo". Tutto è pronto nella nuova sede, che diventa operativa da subito, salvo qualche dettaglio ancora in via di risoluzione, come la riattivazione della centrale termica ed il cablaggio delle reti fonia e dati. «Ma nulla ci vieta di essere operativi sin d'ora, anche se il riscaldamento non funziona

ancora e utilizzando i nostri cellulari, confidando ovviamente sui vertici dei settori Protezione Civile e Idroscalo della Città metropolitana per una rapida e positiva soluzione», spiega Dario Pasini, presidente del CCV-MI e vice presidente del CCV Lombardia - anch'esso ospitato nella nuova sede - nonché portavoce della Consulta regionale del Volontariato in seno alla Regione Lombardia. Proprio la Regione ha voluto presenziare alla cerimonia del taglio del nastro, accanto ai rappresentanti dell'istituzione Città





■ Il tavolo delle autorità presenti all'inaugurazione. Da sinistra, Elvio Porcedda, funzionario dei Vigili del Fuoco di Milano; Simona Bordonali, assessore regionale alla Protezione civile; Roberto Giarola del Dipartimento nazionale; il Direttore del progetto Idroscalo della Città Metropolitana, Alberto Di Cataldo; Stefania Caracciolo, funzionaria della Prefettura di Milano; il Consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana, Pierluigi Arrara con il direttore Giorgio Grandesso; Dario Pasini, presidente del CCV MI

**Il CCV-MI
rappresenta oggi
114 Organizzazioni
che raggruppano circa 3000
volontari della ex Provincia
di Milano ed opera in stretta
collaborazione con la
struttura di Protezione civile
della Città Metropolitana,
coordinando le attività delle
organizzazioni in "tempi di
pace" e in emergenza**

Metropolitana, con l'assessore regionale alla Protezione civile, Sicurezza e Immigrazione Simona Bordonali, che si è felicita con il gruppo per il traguardo raggiunto di una nuova casa, che è anche «un ulteriore presidio di sicurezza per la città». Accanto a Simona Bordonali, il Capo Staff Segreteria Stefano Bolognini, che da ex assessore provinciale è stato uno dei fautori dell'accordo. C'era anche, tra gli altri, l'attuale titolare del Settore Sicurezza integrata, Polizia metropolitana e Protezione civile, Giorgio Grandesso e, dal Dipartimento nazionale, Roberto Giarola. «Finalmente i volontari della Protezione civile della Città metropolitana hanno una casa tutta per loro», ha dichiarato Grandesso, «ritengo sia importante che abbiano un punto di riferimento per le loro numerose attività. La scelta dell'Idroscalo è strategica perché è un sito facilmente raggiungibile e offre spazi sia all'aperto che chiusi



■ Giorgio Grandesso e Dario Pasini



■ Simona Bordonali

■ Pierluigi Arrara



per meglio articolare le diverse attività esercitative dei volontari». Nella nuova sede, oltre CCV-MI, trovano spazio anche altre realtà di Coordinamento del volontariato di Protezione civile, come il CV-MILANO (Coordinamento Volontariato Milano) e il CCV-LOMBARDIA (Coordinamento Volontariato di Protezione civile Regione Lombardia). Inoltre, a breve, verrà probabilmente ospitato il Nucleo Sommozzatori Fipsas "Silvano Rossi" di Segrate.

All'interno della struttura è presente una grande sala per le riunioni e un altro salone adibito alla formazione, che può ospitare sino a 90 persone. All'esterno c'è un grande parcheggio e un'area di addestramento dove è previsto anche il montaggio di un castello per addestramento TSA (manovre di tecniche speleo alpinistiche). Non mancano foresteria e spogliatoi per i volontari. L'intera struttura di 700 mq coperti è in totale gestione al Coordinamento provinciale che si sta adoperando per affrontare tutte le necessità legate alla manutenzione.

A new safety pole was inaugurated at the Milan Idroscalo

The new safety pole is home to the offices of the CCV-MI, the Coordination Committee of Volunteerism Organizations of Civil Protection of the Metropolitan City. This is a new feature of use for the Casa dell'Energia, and it is thanks to the Memorandum of Understanding signed by the CCV-MI with the then Province of Milan, owner of the property, that the Association obtained a loan for the free use of the location to carry out their activities. Everything is ready for the new center to start immediate operations, except for some details that are being resolved, such as the reactivation of the heating and the wiring of voice and data networks. «But nothing prevents us to be up and running right now, even if the heating and our phone lines are not working yet», says Dario Pasini, president of CCV-Milan and vice president of the Lombardy CCV - which is also housed in the new premises. Pasini is also spokesperson of Lombardy Regional Volunteering body. The Region authority wanted to attend the ribbon-cutting ceremony, with representatives of the Metropolitan City, with the regional councilor for Civil Protection, Security and Immigration Simona Bordonali, who congratulated with the group for their achievement, which is «a new safeguard point for the safety of the city». Together with Bordonali, the Secretary Stefano Bolognini, who as a former provincial commissioner, was one of the proponents of the agreement. Also participating in the event, the current head of the Integrated Security Sector, Metropolitan Police and Civil Protection, and Giorgio Grandesso, and Roberto Giarola from

the National Department. In the new office, together with CCV-MI, there are also other realities of the coordination of volunteers of the civil protection, such as the CV-MILAN (Milan Volunteer Coordination) and the CCV-Lombardy (Volunteer Coordination of Civil Protection of Lombardy). Moreover, the premises will soon host the Fipsas Divers unit "Silvano Rossi" from Segrate. Inside the facilities there is a large room for meetings and another room used for training, which can accommodate up to 90 people. Outside there is a large car park and a training area, where an installation of a TSA training (in rope maneuvers) castle is also planned. The location also hosts lodgings and changing rooms for volunteers. The entire structure measures 700 square meters, and is all managed by the Provincial coordination, that is striving to face all the need related to maintenance. The CCV-MI represents more than 100 organizations grouping approximately 3000 volunteers of the former Province of Milan and operates in compliance with regulations with the establishment of Civil Protection of the Metropolitan City. Together they coordinate the activities of the organizations in "times of peace" (education, training, exercises) and in emergency situations. «A provincial coordination that is well organized and structured is particularly useful», says Dario Pasini, «it allows all the organizations involved to "speak the same language," to have operational standards and to recognize themselves as a group, while highlighting the specificities of each one of them».

Tremila volontari, un linguaggio unico

Il CCV-MI rappresenta oggi 114 Organizzazioni che raggruppano circa 3000 volontari della ex Provincia di Milano ed opera secondo quanto previsto dal regolamento in stretta collaborazione con la struttura di Protezione Civile della Città Metropolitana, coordinando le attività delle organizzazioni in "tempi di pace" (formazione, addestramento, esercitazioni) e in emergenza. «Un coordinamento provinciale organizzato e strutturato è particolarmente utile», spie-

ga Dario Pasini, «poiché consente alle organizzazioni che lo compongono di "parlare la stessa lingua", di avere standard operativi omogenei e riconoscersi come gruppo, valorizzando tuttavia le specificità di ciascuno». Naturalmente la funzione di coordinamento è utile anche per il dialogo con le istituzioni, Città Metropolitana in primis e, naturalmente Regione Lombardia, attraverso lo strumento della Consulta Regionale del Volontariato. La Consulta è diventata ormai una figura istituzionalmente riconosciuta che è stata parte attiva

nella redazione della delibera del 17 luglio 2015, che definisce le "Modalità di funzionamento dei comitati di coordinamento del volontariato e di designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato". Le indicazioni contenute nella delibera sanciscono il principio di elettività delle figure di vertice dei CCV provinciali per garantire rappresentatività democratica e autorevolezza all'interno della Consulta regionale. Il problema è che non veniamo ancora coinvolti nelle decisioni a livello nazionale che ci riguardano». «Da tempo», osserva il presidente del CCV-MI, «è stata annunciata la formazione di una Consulta del Volontariato locale, composta dai referenti regionali del volontariato, parallela a quella delle organizzazioni con rappresentanza nazionale». «Su questo terreno» commenta Pasini, «siamo perfettamente allineati con il volontariato "locale" di altre regioni. Non ci risulta che il progetto stia andando avanti e, proprio per stimolare la velocizzazione del processo, abbiamo in animo di organizzare prossimamente una discussione pubblica sull'argomento, insieme alle regioni che sono già pronte. Un passo avanti sarebbe, ad esempio, far partecipare i rappresentanti di queste ultime ai lavori della Consulta nazionale esistente».

Il passaggio del testimone

Durante la cerimonia di inaugurazione si è svolto un simbolico passaggio di consegne tra i "vecchi" e i giovani volontari, come stimolo a proseguire insieme il cammino uniti dallo stesso spirito e dalla stessa passione. Nell'immagine, tra Simona Bordonali e Roberto Giarola i due volontari che hanno ritirato l'attestato



di partecipazione all'impegno di volontariato. Per gli anziani: Marco Nordio presidente AVPC Melegnano, in sostituzione di Enrico Lazzerini, storico volontario dell'AVPC di Melegnano e, in rappresentanza del folto gruppo di giovani, Aurora Bertoli del SEO di Bollate

Milano-Idroscalo 20 settembre 2015

La “casa di tutti”

I Volontari della Città Metropolitana di Milano con le Autorità nazionali e regionali all'inaugurazione della loro nuova sede



